



## COMUNE DI ALCAMO

LIBERO CONSORZIO DEI COMUNI DELLA EX PROVINCIA REGIONALE DI TRAPANI

\*\*\*\*\*

### QUARTA COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE DI STUDIO E CONSULTAZIONE

#### Verbale N.13 del 20-10-2016

<b>Da inviare a:</b> <input type="checkbox"/> Sindaco <input type="checkbox"/> Presidente del Consiglio <input type="checkbox"/> Segretario Generale	<b>Ordine del Giorno:</b> <b>- Prosecuzione lavori “ Movida Alcamese”.</b>  <b>-Ripresa lavori non completati nella seduta precedente.</b>  <b>- Varie ed eventuali</b>
---	--

		Presente	Assente	Entrata	Uscita	Entrata	Uscita
Presidente	Puma Rosa Alba	SI		9.30	12.10		
Vice Presidente	Calandrino Giovanni	SI		9.30	12.10		
Componente	Cuscina' Alessandra	SI		9.40	12.00		
Componente	Cusumano Francesco	SI		9.30	12,10		
Componente	Sucameli Giacomo		NO	-----	-----		

L'anno Duemilasedici (2016), il giorno 20 del mese di Ottobre , alle ore 9.30 presso il Palazzo di Vetro piano terra sito in P/zza Josèmaria Escrivà, si riunisce, per la seduta , la IV<sup>^</sup> Commissione Consiliare Permanente di Studio e Consultazione.

Alla predetta ora sono presenti il Presidente Puma Rosa Alba, il V/ce Presidente Calandrino Giovanni, il Consigliere Cusumano Francesco e con funzione di Segretaria la sig.ra Anna Lisa Fazio.

Il Presidente accertato il numero legale apre la seduta con il punto all'OdG: **Prosecuzione lavori “ Movida Alcamese”.**

Dai lavori di studio ,approfondimento e osservazioni fatte dai componenti della Commissione nelle precedenti sedute, dal confronto svoltosi con il Dott. Fazio per quanto riguarda la normativa

vigente, le operazioni di controllo e le reali difficoltà a gestire tale” fenomeno” ogni fine settimana durante la notte nel Centro Storico e con l’Ass.re alla Cultura e Spettacolo Lorella Di Giovanni si è affrontato la parte dell’intrattenimento e le modalità organizzative di eventi musicali allo scopo di interessare e coinvolgere giovani alle nuove iniziative che l’Amministrazione Comunale intende intraprendere nel Centro Storico.

Alle ore 9.40 entra il Cons. Cuscinà;

La Commissione inizia la stesura del regolamento sulla Movida Alcamese mantenendo evidenziate la parti ancora da definire.

## **REGOLAMENTO PER LA CONVIVENZA TRA LE FUNZIONI RESIDENZIALI E LE ATTIVITÀ DI ESERCIZIO PUBBLICO E SVAGO NELLE AREE PRIVATE, PUBBLICHE E DEMANIALI**

### **PRINCIPI GENERALI**

#### **Art. 1. Oggetto e finalità**

1. Il presente Regolamento è diretto ad assicurare la convivenza tra le funzioni residenziali, le attività di esercizio pubblico e di svago, commerciali, artigianali e associazioni, nelle aree private, pubbliche e demaniali, nel territorio del Comune di Alcamo, mediante la regolamentazione dei comportamenti e degli impatti diretti e indiretti, sull'ambiente urbano, derivanti dalle manifestazioni pubbliche o private nonché dagli esercizi commerciali, artigianali alimentari e di somministrazione di alimenti e bevande,
2. Le disposizioni introdotte con il presente atto regolamentare si prefiggono la tutela della salute, dell'ambiente e del paesaggio, del patrimonio artistico e culturale, della sicurezza e dell'ordine pubblico.

#### **Art. 2. Definizioni ( da accertare c/o ufficio commercio,confrontarsi con signor Ruisi)**

1. Ai fini del presente regolamento, si intende per:
  - esercizi pubblici: locali in cui l’accesso è libero a chiunque ed in cui si svolge un’attività imprenditoriale di tipo commerciale, artigianale o di somministrazione, nonché di intrattenimento, svago e spettacolo, assoggettata a disciplina e controllo amministrativo;
  - esercizi artigianali alimentari: attività dirette alla produzione e vendita per asporto o consumo sul posto di beni alimentari di produzione prevalentemente propria (ad es. pizzerie da asporto, kebab, gelaterie, eccetera);
  - esercizi commerciali alimentari di vendita al dettaglio : attività svolte professionalmente dirette all’acquisto ed alla rivendita per asporto o per il consumo sul posto, su aree private in sede fissa o su aree pubbliche, direttamente al consumatore finale;
  - circoli privati: libere associazioni di persone che si riuniscono per perseguire fini e interessi comuni (culturali, ricreativi, sportivi eccetera) in locali non aperti al pubblico, con accesso consentito ad una cerchia delimitata e individuabile di persone (soci), al cui interno può essere esercitata la somministrazione di alimenti e bevande limitatamente a tali soggetti;

- esercizi di somministrazione di alimenti e bevande: le attività di vendita con il servizio assistito di consumo sul posto in tutti i casi in cui gli acquirenti consumano i prodotti in locali o superfici aperte al pubblico attrezzati a tal fine;
- pubblico spettacolo: attività svolta presso pubblici esercizi, o in luogo aperto o esposto al pubblico, sottoposta alla disciplina di cui agli articoli 68, 69 e, nei casi previsti, dall'art. 80 del T.U.L.P.S. e dal D.M. 19.08.1996;
- manifestazioni pubbliche o private: attività di intrattenimento, di vendita o di somministrazione o consumo di prodotti in aree private o pubbliche per lo svolgimento di fiere, sagre, mostre mercato.
- dehors: elementi mobili, sedute, punti d'appoggio, posacenere, contenitori per la raccolta differenziata, eccetera, collocati all'esterno dell'attività atti a fungere da richiamo per la clientela stazionante all'esterno degli esercizi pubblici, vedi richiesta di autorizzazione ed altro; (verificare se esiste il regolamento per i dehors, sembra che non ci sia)( valutare se inserire la regolamentazione pure qua, nel caso non esista tale regolamento)
- ambiente urbano: l'equilibrio fra spazio pubblico e spazio privato, socialità e ambiti privati, lavoro e tempo libero;
- impatti diretti: non corretta gestione dei rifiuti, esercizio delle attività accessorie dei pubblici esercizi, vendita per asporto di bevande alcoliche e di bevande in contenitori di vetro, ecc.
- impatti indiretti: impatto antropico, aspetti direttamente dipendenti dalla *cattiva gestione dell'attività*, quali ad esempio la musica ad alto volume e la prassi di tenere le porte aperte per creare l'effetto locale di pubblico spettacolo con conseguente utilizzo del suolo pubblico quale propaggine dell'esercizio;
- quiete pubblica: mantenimento del clima acustico entro i limiti della *normale tollerabilità*;
- sicurezza urbana: condizioni di vivibilità nei centri urbani per assicurare la convivenza civile e la coesione sociale;
- incolumità pubblica: l'integrità fisica della popolazione;
- spazi e aree pubbliche o ad uso pubblico: luoghi fisici caratterizzati da un uso sociale o collettivo;
- attività accessoria degli esercizi di somministrazione di alimenti a bevande:
  - a) uso di apparecchi radiotelevisivi ed impianti in genere per la diffusione sonora e di immagini;
  - b) installazione di giochi e apparecchi per videogiochi previsti dalla normativa vigente;
  - c) organizzazione occasionale di piccoli trattenimenti musicali o di spettacolo, ovvero di divertimenti, attrazioni, cui il pubblico assiste in forma prevalentemente passiva e consistenti in rappresentazioni musicali, concerti, esposizione di opere artistiche, presentazione di libri, di conferenze, con esclusione di trattenimenti danzanti e comunque senza pagamento di un biglietto di ingresso e senza aumento del prezzo della consumazione, nel rispetto della normativa vigente;
- vendita di cibo e bevande per asporto: attività di vendita senza servizio finalizzata al consumo nei locali o all'esterno ovvero al domicilio del cliente.

Alle ore 12.10 esce la Cons. Cuscinà Alessandra

## **TUTELA DELLA SALUTE, DELL'AMBIENTE E DEI BENI CULTURALI**

### **Art. 3**

#### **Indicazioni operative agli esercenti a tutela della salute, dell'ambiente e dei beni culturali**

Alle ore 12.00 esce la Cons. Cuscinà Alessandra.

I gestori dei pubblici esercizi, dei circoli privati abilitati alla somministrazione, degli esercizi artigianali e commerciali di vendita di beni alimentari e quelli comunque oggetto dell'art.1 del presente regolamento che consentono il consumo degli alimenti sul posto, al fine di favorire la collaborazione con l'Amministrazione Comunale nel perseguimento delle tutela della salute, dell'ambiente e dei beni culturali, adottano misure idonee a contenere eventuali fenomeni di degrado e di disturbo alla quiete pubblica e privata con particolare riguardo a:

**1.PULIZIA:** assicurando la completa pulizia e la massima condizioni di igiene da rifiuti derivanti sia dalla normale attività (in particolare, carta, plastica, lattine, vetro, e contenitori per alimenti) sia da eventuali comportamenti generanti degrado ambientale posti in essere dagli avventori o frequentatori dei locali, di tutti gli spazi e le alle eventuali aree in concessione. I titolari delle attività di cui all'art.1 co.1 del presente regolamento, a tal fine, sono tenuti a collocare appositi contenitori a disposizione della clientela per la raccolta differenziata dei rifiuti derivanti dall'attività (compresi i portacenere) e di rimuovere dopo la chiusura dell'attività, carte, bottiglie, lattine e quant'altro contribuisce a rendere indecoroso l'aspetto del locale e delle sue immediate vicinanze, assicurando la piena ed effettiva fruibilità ed efficienza dei servizi igienici interni ai locali consentendone l'utilizzo gratuito ai propri clienti; al contrario, non dovranno essere collocati contenitori porta bicchieri e/o bevande su mensole, davanzali, eccetera, esterni ai locali e collocate in aree non in concessione.

Nella prossima seduta utile la Commissione continuerà la stesura del presente regolamento.

Il Presidente scioglie la seduta alle ore 12.10

La Segretaria  
Anna Lisa Fazio



Il Presidente  
Ing. Puma Rosa Alba

